

# Sperlonga, concluso il workshop 2012

# Tradizioni e tecnologia, l'avventura di Agros spazio

## HI-TECH

Il prototipo di una serra spaziale ideata nell'ambito del progetto «Agros spazio» presentato durante il workshop a Sperlonga



ILLUMINAZIONI al Led, coperture hi-tech per le serre e altre innovazioni scientifiche applicate al mondo dell'agricoltura sono state presentate lo scorso 24 e 25 maggio a Sperlonga, nell'ambito del quinto workshop internazionale «Agros spazio», nell'ex chiesa di Santa Maria. Il progetto Agros spazio uni-

sce l'agroalimentare all'industria aerospaziale. L'obiettivo è quello di stimolare interazione tra ambiti così lontani attraverso una costante opera di ricerca. E i risultati sono arrivati, con delle proposte davvero interessanti per quanto riguarda la coltivazione serra. La due giorni è stata organizzata grazia

anche alla FederLazio, ma ha visto la presenza in prima linea di importanti autorità politiche e dell'economia pontina, come l'assessore regionale al Made in Lazio Stefano Zappalà e il presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola. Padrone di casa la FederLazio di Latina rappresentata dal Diret-

tore Saverio Motolese e dal Presidente, Michele Fantasia. «Il radicale cambiamento dei sistemi economici globali ed la grave congiuntura negativa che ha investito i mercati in ogni settore vengono affrontati dalle piccole e medie imprese con processi di riconversione e ristrutturazione dei prodotti, dei servizi e dei sistemi produttivi», ha affermato il presidente Fantasia. L'ingegnere Rosignoli, Presidente di Areo Sekur, ideatrice insieme a Federlazio del progetto, ha sottolineato l'importanza di pensare ad un'agricoltura pulita che oggi viene portata nello spazio e che un domani servirà anche alla nostra Terra. Agros spazio - ha affermato Rosignoli - è il simbolo di coloro che non vogliono arrendersi ad un'agricoltura, come quella di poggi, troppo priva di tecnologie e troppo legata alle tradizioni. In questi anni di Agros spazio - ha concluso Rosignoli - abbiamo fatto crescere la comunità scientifica che si sta interessando al nostro progetto e questo è già un grande passo avanti».

F.A.